



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28

RMISO26008: LICEO STATALE NICCOLO' MACHIAVELLI

Scuole associate al codice principale:

RMPC02601G: LUCILIO

RMPM02601Q: LICEO STATALE "MACHIAVELLI" (EX ORIANI)



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 5	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 7	Competenze chiave europee
pag 10	Risultati a distanza
pag 13	Esiti in termini di benessere a scuola



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 16	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 20	Ambiente di apprendimento
pag 24	Inclusione e differenziazione
pag 28	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 32	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 36	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 40	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 44	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Le statistiche interne sugli esiti finali registrano le seg. percentuali: il 94,62 di amm. alla cl. succ. dopo sosp. del giudizio, sup. ai dati nazionali cl.LES, cl.II Ling. e II, III e IV s.U.; il 16,34 di stud. con sosp. del giud. rispetto al 20,69 a.s.23-24, il 4,62 di non amm. alla classe succ. a giugno (tot non amm.dopo sosp.5,27).Il n.di stud. sospesi registra una perc. sup. ai dati naz. nelle cl. ling. e I cl. LES, in linea con i dati naz. cl.III S.U.; inferiori le perc. nelle restanti cl.; rispetto ai dati interni costante la perc. di sosp. rispetto ai dati d'ist. as.23-24. Gli alunni ammessi all'Es. di Stato sono il 97,1 perc., di poco inf. rispetto ai dati dello sc. anno; secondo i dati interni e' in aumento la perc. di diplomati della fascia 71-80 e 81-90; piu' alta dei dati nazionali e' la perc. nella fascia 71-80 Ling.e LES; in calo e-o stabili le perc. interne nelle fasce 81-90 e 91-100, in aumento la fascia 61-70 Ling., sup. dei dati naz. la perc. nella fascia 60 al ling. I dati relativi al n. di car. disc. di fine anno in calo rispetto a quelli di I periodo confermano in generale una positiva ricaduta delle azioni di supporto agli stud. (corsi di rec. e pot.) per consolidare le comp. linguistiche e scientifiche, con supporto ling. per gli studenti L2 in coerenza con i criteri di val. finalizzati al successo formativo degli studenti; le situazioni a rischio di abbandono vengono seguite con azioni di inclusione e integrazione.

Punti di debolezza

Stante la pluralita' delle scuole medie di provenienza, le azioni di orientamento in ingr.saranno ulteriormente incrementate con il raccordo con le scuole sec.di I gr.,il progetto accoglienza e la progettualita' condivisa anche come da prog. PNRR disp. D.M.19/24,per promuovere consapevolezza della scelta di ind. e del profilo dello studente in ingr. e relativi prerequisiti di base.Il prog. accoglienza 2024/25 ha promosso le comp.di base e trasv. degli stud. con corsi disc. e metod. per migliorare i risultati nelle aree ling.-sociali e scient. Sono state svolte att. di rec. e pot., mentoring e orient. e att. lab.nel I periodo come da PNRR disp.; corsi di pot. e cons. delle comp. discip.e di base per gli alunni promossi con voto di Cons. o con risultati test d'ingr. al di sotto del liv. base e individuazione di percorsi met. comuni; corsi di recupero nel 2^a periodo. Gli scrutini intermedi hanno registrato carenze preval. in Mat, Ital., Sc. Nat., Lat., Ingl., Fis., St., Sc. Um., evidenziando la necessita' di incrementare l'azione did. con corsi in itinere e di rec. per intera classe e corsi di recupero e pot. di altre discipline con carenze. I risultati finali hanno registrato un significativo rec. delle car. di I periodo in ogni disciplina anche per voti di cons.Da migliorare gli esiti finali visti i dati delle sosp. del giudizio cl. Ling., III S.u. e I LES sup.



rispetto ai dati naz.; da migliorare gli esiti degli esami di Stato. Sup. ai dati naz. i dati dei trasf. in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne nei casi in cui si ritiene utile una valida azione di riorientamento, soprattutto per gli studenti del biennio. In particolare nella lotta alla dispersione scolastica il Liceo Machiavelli ha realizzato nell'ambito del DM 170-22 - PNRR e del DM 19-24 interventi di recupero, potenziamento dell'apprendimento delle competenze base e motivazione allo studio (Italiano, Matematica e Inglese come da indicazioni PNRR), attività co-curricolari laboratoriali e percorsi di mentoring ed orientamento a favore del successo formativo attraverso la prevenzione dell'insuccesso e la promozione della consapevolezza della scelta di studio operata dagli studenti. I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono annualmente monitorati e adeguati a garantire il successo formativo degli studenti anche rispetto alle pratiche della didattica in DDI per l'istr.domiciliare. La scuola accoglie studenti provenienti da altre scuole, attivandosi per garantire un approccio costruttivo al percorso di studio a tutela del successo formativo degli alunni in questione. Nel corso dell'a.s. 2024-25 l'istituto, anche nei casi di attivazione della DDI per l'istr. domiciliare, è riuscito a garantire agli studenti il regolare svolgimento della did. con il supporto di met. di insegnamento corroborate da strategie innovative digitali permettendo il successo formativo per gran parte degli studenti; il n. delle carenze risultate dallo scrutinio finale è comunque inf. alle percentuali delle carenze di primo periodo, dato questo



che evidenzia l'efficacia delle azioni didattiche programmate in itinere. In incremento nel corrente a.s. la fascia della valutazione dei diplomati all'esame di Stato per tutti gli indirizzi di studio la percentuale di diplomati nelle fasce 71-80 e 81-90, risultando piu' alta dei dati nazionali la percentuale nella fascia 71-80 al Ling. e al LES; tendenzialmente stabili le perc. interne nelle fasce 81-90 e 91-100



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

L'obiettivo della scuola è garantire il raggiungimento dei livelli di competenza e ridurre l'incidenza numerica e il gap formativo degli stud. Nell'a.s.24-25 la part. alle prove è stata della quasi tot. degli stud. preparati tramite programm. Dip. nel corso dell'a.s.. Dagli esiti INVALSI 24-25 per le cl. V risulta che: in It. il 69,3 perc. degli stud. si colloca ai liv.1-2-3, con perc. rispettiva del 27,2, 28,4, 33 sup. rispetto ai dati centro, Lazio e Italia; solo l'1,2 perc. si colloca al liv. 5 con una perc. inf. di quelle in Italia. In Inglese reading il 51,2 perc. degli stud. si colloca a liv. B2 con una liv.sup. ai dati del Centro e inf. ai dati in Italia; il 32,7 perc. si colloca a liv. B1 con una liev. inf. ai dati in Italia, nel Lazio e nel centro. In inglese listening il 36,9 perc. degli stud. raggiunge il liv. B2, dato inf. ai dati del Centro, del Lazio e di Italia; il 40,4 perc. di stud. raggiunge il liv. B1, sup. ai dati naz. del Centro e del Lazio. Per le cl. II risulta che: in It. il 69,3 perc. raggiunge i traguardi di liv.3-4-5 sup. rispetto a centro, Lazio e Italia; il 38,5 perc. degli stud. si colloca nel liv.3, il 25,5 nel liv. 4 sup. rispetto a centro, Lazio e Italia. In mat. il 32,6 perc di stud. raggiunge i traguardi di liv. 3-4-5 inferiore rispetto a centro, Lazio e Italia; il 41,1 perc. è di liv.2 (sup rispetto ai dati naz) e il 21,6 liv.3 (inf. rispetto ai dati naz.). basse le perc. liv. 4-6 di molto inf. rispetto ai dati naz.

Punti di debolezza

In alcune cl. i punteggi sono inf. a quelli naz.: per le cl. II in mat. gli stu. di liv.5 sono il 3,2 perc. di molto inf. di Lazio-Centro-Italia (12, 13,6 e 13,4). Gli stud. di liv.4 sono il 7,9 perc. di molto inf. di quelle di Lazio-centro-Italia (14,1, 16,6, 15,9). I livelli raggiunti dalle cl. V sono in calo rispetto ai dati centro-Lazio e Italia: sono stati raggiunti i traguardi del 44 perc. in italiano, del 18 perc. in matematica, del 37 perc. in inglese listening. In Italiano in alcuni casi i livelli sono sotto la media, per cui sono da migliorare, così come in particolare in matematica.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

I risultati dell'autovalutazione rivelano alcune fragilità nelle competenze di base degli alunni, specie in matematica, nel biennio e nelle classi finali. L'Istituto intende affrontare questa criticità, definendo in modo accurato e condiviso le competenze attese al termine del biennio, lavorando sugli stili di apprendimento e sulla motivazione degli alunni e sulle diverse metodologie di insegnamento sia nel primo sia nel secondo biennio e classe quinta. Si conferma quindi di fissare come priorità d'Istituto il migliorare i risultati di italiano e matematica anche nelle prove standardizzate con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, il consolidare e potenziare le abilità linguistiche e matematiche delle classi seconde e quinte anche per affrontare in maniera più proficua le prove INVALSI, nonché implementare una programmazione per competenze in funzione delle prove standardizzate potenziando i gruppi di lavoro coordinati dal referente d'istituto. Parimenti i traguardi che si vorranno raggiungere sono ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e rispetto ai dati nazionali, migliorare gli esiti rispetto all'anno precedente e ottenere risultati nelle prove nazionali almeno pari a quelle degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.



Competenze chiave europee

Punti di forza

La scuola adotta criteri di val.comuni con indicatori e griglie condivisi in CD per l'assegnazione del voto di comportamento, periodicamente aggiornati e integrati unitamente al Reg.di Istituto, implementato dalla netiquette e dall'aggiornamento dell'EPolicy. Si adotta un curriculum comune per lo sviluppo delle competenze trasversali, insieme ad attività progettuali, per sviluppare le comp. di cittadinanza degli studenti (peer to peer, responsabilità, rispetto delle regole, comp. di citt.globale), digitali, di autonomia e di orientamento, che trovano supporto nei previsti Curricoli di Ed. Civica, di Cittadinanza Digitale e nei Moduli per l'orientamento (DM n. 328 del 22-12-22). I CdC individuano 2 o più tra le 8 comp.europee da promuovere e sviluppare negli studenti in moduli-unità di did., valutate tramite indicatori comuni e strumenti di rilevazione oggettiva, per misurare i livelli di comp. di ciascuno studente del II biennio e del V anno. Nell'ambito delle att.progettuali si monitora il livello raggiunto, che generalmente nel triennio registra adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non si evidenziano diffusi comportamenti problematici, che, se presenti, sono prontamente arginati con azioni did.-educ. (CIC, consulenza

Punti di debolezza

La scuola continua a predisporre strumenti di rilevazione oggettiva, mirati a misurare i livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente del secondo biennio e del quinto anno di corso di studio, al fine di effettuare il bilancio delle competenze in uscita degli studenti. È stata fortemente incrementata la partecipazione a progetti specifici relativi alle competenze chiave di cittadinanza, anche in rete (UNESCO, Rete Dialogues for Futures) e con finanziamenti ad hoc, e sono in corso diverse attività per classi parallele, da incrementare per permetterne la fruizione a tutti gli studenti del Liceo. Nel corso dell'a.s. 2024-25 si sono registrati esiti finali che evidenziano un certo calo nell'apprendimento con conseguente necessità di mettere in atto azioni di recupero delle competenze chiave nell'ordine di: abilità cognitive e pratiche di base necessarie per utilizzare le informazioni rilevanti, al fine di svolgere compiti e risolvere problemi; competenze necessarie per studiare con una certa autonomia; partecipazione attiva alle attività didattiche. Ne consegue la necessità di migliorare l'uso di strumenti di osservazione/apprezzamento delle competenze (compiti di realtà, prove esperte, prove autentiche).



psicologica, progetti ad hoc) e, ove necessario, con provvedimenti disc. Si certificano al termine del 1° biennio le competenze di base acquisite nell'assolvimento dell'obbligo di istruzione utilizzando il modello nazionale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curriculum tenendo come riferimento tutte le competenze chiave europee e tutti i docenti le osservano e/o valutano in sezione/classe per raccorderle con i campi di esperienza e con le discipline, dando particolare attenzione a quelle trasversali.

(scuole dell'infanzia)

Tutti o quasi tutti i bambini mostrano un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

(scuole del I e del II ciclo di istruzione)

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello avanzato nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione



La scuola si impegna a promuovere-consolidare sistemat. negli studenti le comp. di citt. glob. nelle dimensioni disciplinare,transdisciplinare ed extracurricolare.Importante e' l'osservazione del processo di apprendimento di comp. trasversali,a cui mira la didattica,nonche' del comportamento e della condotta degli alunni. La maggior parte degli studenti raggiunge nel corso del quinquennio l'abilita' di comunicare e relazionarsi effic. con gli altri,la disponibilita' al dialogo,l'apprezzamento della diversita' culturale,un atteggiamento di valutazione critica e curiosita' nei confronti della societa' e del mondo anche grazie all'adozione dei moduli per l'Orient.,l'uso delle tec.dig., incrementate dall'integrazione del curricolo d'istituto con quello di ed.Civica e Citt. Dig.,come ausilio per la cittadinanza attiva e l'inclusione sociale,la collaborazione con gli altri e la creativita' nel raggiungimento di ob. personali,sociali,nonche' adeguata autonomia nello studio e nell'autoregolazione dell'appr.Nel corso dell'a.s. sono state attivate azioni di prevenzione e di lotta alla dispersione(PNRR disp.):mentoring e orientamento individuali, corsi di pot. e rec. comp. base, attivita' co-curricolari lab.Il CD adotta criteri comuni per la val. delle comp. chiave e del voto di comport.Notevolmente incrementati sono i progetti per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza (inclusi i PCTO)e la dotazione strumentale per il potenziamento delle comp. Dig. in tutte le classi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Gli studenti diplomati nell'a.s. 2023-24 si sono immatricolati prevalentemente nelle seguenti aree: Economico 15,5 perc., Medico-Sanitario e Farmaceutico 12,6 perc. e Politico-Sociale e Com. 20,7 per., dati sup. ai dati naz.; la percentuale di studenti che hanno ottenuto più della metà dei CFU nel I anno è superiore alla media nazionale nell'area sanitaria (61,9); al II anno è superiore rispetto al livello regionale e nazionale nell'area Sociale (61,7) ed è in linea nell'area umanistica (50,7). La percentuale di alunni che hanno iniziato un rapporto di lavoro dopo il diploma (I anno successivo a quello del diploma-2022 e 2023) è mediamente inf. rispetto ai dati nazionali (13 perc.); mediamente il 40,6 perc. ha lavorato con contratto a tempo determinato, in particolare nel settore dei servizi; la qualifica professionale ottenuta si colloca per la grande maggioranza (90,6 perc.) nella fascia media. Questi risultati ci permettono di riconoscere che nel complesso i ragazzi del liceo Machiavelli, entrati nel sistema universitario, ottengono esiti positivi nei percorsi formativi successivi in linea con l'indirizzo liceale seguito. Inoltre continuano ad essere confortanti i dati forniti annualmente dalla classifica Eduscopio, a cura della Fondazione Agnelli, che vedono il liceo Machiavelli nei primi 10 posti sia per il liceo delle Scienze Umane che per l'indirizzo Economico-Sociale. Si

Punti di debolezza

La scuola, pur avendo riscontri positivi derivanti dai contatti mantenuti con gli studenti usciti dal liceo Machiavelli, non ha finora realizzato una rilevazione sistematica dei dati relativi alla percentuale di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma e alla coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo dei suoi ex alunni e non è in grado di stabilire in modo statistico quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa o all'estero (dal momento che risulta che diversi studenti si iscrivono ad università estere). Inoltre, osserviamo che la percentuale più alta di studenti iscritti al primo anno che conseguono meno della metà dei CFU gravita nell'area scientifica, con rilevanza superiore rispetto ai dati nazionali. Questi elementi ci inducono a riflettere ulteriormente sulla pianificazione di azioni atte al consolidamento delle abilità e competenze matematiche e scientifiche con ulteriore impulso agli insegnamenti STEM e STEAM e sulla necessità di rilevazioni sistematiche del percorso post diploma degli studenti, per migliorare la ricaduta del percorso liceale sulle scelte di studio e lavorative future.



sottolinea anche l'incremento dato negli ultimi anni ad un sistema organico di orientamento in uscita.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

I risultati dei bambini nella scuola primaria sono soddisfacenti. La scuola si preoccupa di conoscere i risultati conseguiti nella scuola primaria dalla maggior parte dei bambini in uscita dalla scuola dell'infanzia.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

I risultati di bambini/alunni/studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo di istruzione)

Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli alunni non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle aree.



Motivazione dell'autovalutazione

Tenuto conto che l'azione formativa della scuola può definirsi efficace quando assicura il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio o di lavoro, dai dati emerge che il numero di alunni immatricolati all'università è indirizzata nell'ambito Economico e negli ambiti Medico-Sanitario e Farmaceutico e Politico-Sociale e della Comunicazione; queste scelte confermano il conseguimento di conoscenze e competenze in linea con i nostri indirizzi di studio. Sulla base degli indicatori disponibili (conseguimento dei crediti nel primo e secondo anno di università dopo il diploma, rilevazioni Eduscopio) i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati risultano essere positivi nelle facoltà di indirizzo sanitario, sociale e umanistico, in cui i crediti tra primo e secondo anno sono mediamente superiori dei dati regionali e nazionali. Comunque gli esiti ci inducono a riflettere e a implementare ulteriormente strategie di miglioramento per consolidare le competenze afferenti all'area scientifica. Inoltre la scuola si è attivata per incrementare ulteriormente i rapporti già consolidati con le Università del territorio pubbliche e private (Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Università Europea, John Cabot University, in chiave orientativa e di acquisizione di comp. trasversali, anche nell'ambito del progetto PNRR Next Generation EU e dei progetti PRIN, e la formazione dei futuri docenti tutor e orientatore in numero superiore a quello minimo fissato ha consentito di acquisire ulteriori competenze orientative per supportare gli studenti nel loro percorso e nelle loro scelte.



Esiti in termini di benessere a scuola

Punti di forza

Nell'ambito dell'O.F., macroarea 4, l'Istituto promuove azioni che favoriscono il percorso di crescita degli studenti, tutelando e promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale proprio e della comunità. Le proposte progettuali spaziano da attività di prevenzione primaria, a carattere informativo, ad attività di consulenza, per affrontare e risolvere situazioni a rischio e di solidarietà. I primi promotori della salute nella scuola rimangono comunque i docenti, i quali, vivendo a stretto contatto con gli studenti, sono in grado di individuare situazioni di disagio psicologico e relazionale o di difficoltà scolastica e di motivare i ragazzi al confronto e all'eventuale richiesta di aiuto. Particolare cura è rivolta nella scelta e nell'organizzazione di ciascuna iniziativa, nel tener conto della fascia d'età più adatta, nel selezionare attività utili ed efficaci. Segue un breve elenco dei progetti afferenti all'area: SPORTELLO D'ASCOLTO (in collaborazione con IPUE); TI ASCOLTO, con finanziamento della Regione Lazio; EDUCAZIONE AD AFFRONTARE IL CAMBIAMENTO ADOLESCENZIALE (IPUE); MENTORING (attività svolte con fondi PNRR); Progetto Peer Education (salute e benessere ment., prevenire il disagio, migliorare il clima relazionale); Prog. TUTTAPPOSTO (contro disagio-marginalità giovanile, supp.

Punti di debolezza

In generale la scuola riconosce quanto sia una sfida far fronte al crescente disagio degli studenti di oggi, rispetto ai quali spesso occorrono azioni sempre più efficaci per prevenirne disagio e fragilità dovute a fattori frequentemente esterni alla scuola. Di fronte a casi di fragilità scolastiche, tra le quali mancanza di autostima e di piena autonomia nell'affrontare le attività scolastiche, la scuola riconosce di dover sempre più implementare le azioni già in essere,



stud.a rischio di devianza e marginalità);progetto PRIN in collaborazione con Università Sapienza per analizzare e supportare motivazione e autoefficacia degli studenti,progetto BIG(benessere intergenerazionale).

potenziando costantemente l'area inclusione, per la quale ci sono due figure stabili di riferimento, e le attività ad essa connesse, costituendo una rete di supporto agli studenti più fragili e/o a rischio di insuccesso scolastico e di dispersione che coinvolga, oltre alle famiglie, i diversi interlocutori istituzionali (ASL e specialisti privati di riferimento, assistenti sociali, ecc.) per un supporto costante al percorso di tali studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto promuove azioni che favoriscono il percorso di crescita degli studenti, tutelando e promuovendo il benessere fisico, mentale e sociale proprio e della comunità'. Le proposte progettuali spaziano da attività di prevenzione primaria, a carattere informativo, ad attività di consulenza, per affrontare e risolvere situazioni a rischio. Un ruolo centrale per la promozione della salute nella scuola resta affidato comunque ai docenti, i quali, vivendo a stretto contatto con gli studenti, sono in grado di individuare situazioni di disagio psicologico e relazionale o di difficoltà scolastica e di motivare i ragazzi al confronto e all'eventuale richiesta di aiuto. Le attività d'istituto mirano ad offrire ai ragazzi spazi di riferimento nell'ambito dei progetti promossi per dar loro la possibilità di esprimere i loro vissuti e dar voce al disagio, per orientarli a scelte consapevoli migliorando la percezione di se stessi; per intervenire su comportamenti disfunzionali e a rischio con eventuale invio a strutture idonee, per fornire consulenza sui temi della crescita, del rapporto genitori-figli, della mediazione scuola-famiglia, della motivazione allo studio, nonché per fornire elementi di riflessione sui cambiamenti legati allo sviluppo fisico e psicologico. Di rilievo le attività nell'ambito del CIC atte a prevenire ogni forma di dipendenza, a far conoscere i servizi offerti dal consultorio, a promuovere lo sviluppo affettivo e relazionale. Strumento di rilevazione dei bisogni degli studenti e' anche il Consiglio di Classe, di significativo supporto per riconoscere e segnalare casi di studenti avviati ai percorsi PNRR di mentoring e orientamento, utili a promuovere la salute e il benessere mentale, a prevenire il disagio e la dispersione scolastica. Diverse sono le iniziative di formazione docenti finalizzate a promuovere e migliorare il clima relazionale nella comunità scolastica.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curriculum d'Istituto è elaborato nel rispetto dei documenti ministeriali di riferimento dai Dipartimenti disciplinari e aggiornato in relazione ai bisogni formativi, caratteristiche socio-economiche dell'utenza, risorse del territorio, professionalità presenti nella scuola. Il PTOF individua in funzione delle competenze in uscita le competenze disciplinari e trasversali alle discipline, i nuclei fondanti dei saperi disciplinari in raccordo con le competenze di cittadinanza globale per tutte le materie, implementate dai curricula di Ed. Civica e Cittadinanza Digitale e dai percorsi di orientamento, parte integrante del curriculum della scuola con valenza pedagogica, didattica e metodologico-formativa. L'ampliamento dell'OF grazie al legame dell'Istituto con territorio, enti locali e ass. cult. propone insegn. opz. e attività progettuali coerenti col profilo finale di indirizzo dello studente e funzionali a integrazione dell'impianto curricolare, costruzione di saperi trasversali, promozione dell'espressione della creatività e acquisizione di competenze specifiche (competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media). Nel passaggio dal I al II biennio e al V anno i traguardi raggiunti nelle competenze sono monitorati dal

Punti di debolezza

Nella progettazione dell'azione didattica si stanno ulteriormente consolidando l'uso di modelli comuni e di itinerari per specifici gruppi di studenti e una programm. in continuità verticale, a fronte di una acquisita e stabile programm. per cl. parallele e per dipartimenti disciplinari. L'istituto adotta prove strutturate comuni a più cl. per valutare le conoscenze e le comp. degli studenti in entrata, finalizzate alla programm. iniziale. Per l'a.s. 2024/2025 sono stati effettuati test d'ingresso per la verifica dei prerequisiti per indirizzare la programm. annuale delle cl. I e sono stati svolti corsi metod., di rec. e pot. di supporto allo studio per studenti delle cl. I e III; non sono state invece svolte prove strutturate per cl. parallele in tutte le discipline in corso d'anno nonché prove comuni e per comp. finali. Dai risultati delle valutazioni interm. di I e II biennio (scrut. I periodo) emerge che i prerequisiti del profilo dello studente sia in ingresso sia in itinere sono da consolidare, risultando necessario un maggior coordinamento della programm. verticale sia tra I e II biennio sia con la scuola sec. di I gr. Risultano da potenziare e rafforzare inoltre le comp. base in It., Mat. e Ingl., come da risultati INVALSI e come da obiettivi PNRR dispersione, per cui sono stati attivati percorsi di



raccordo progettuale in continuit  verticale. Progettazione didattica, monitoraggio e revisione delle scelte progettuali si realizzano con verifiche intermedie e finali, analisi e raccordo tra le discipline e per ambiti nei Dipartimenti, per individuare: finalit  e competenze disciplinari trasversali di I e II biennio e V anno; obiettivi di appr. (conoscenze, abilit  e competenze); strategie metodologiche diversificate tra I e II biennio e V anno; nuclei fondanti per discipline, con definizione dei saperi minimi comuni; modalit  e tempi di svolgimento di attivit  e verifica; criteri di valutazione comuni per discipline e relative griglie; modalit  di recupero-potenziamento. I Dipartimenti definiscono per classi parallele le prove comuni in ingresso e per la verifica della sospensione del giudizio, i cui esiti sono indicatori importanti per la revisione del PdM; discutono sui risultati della val. degli studenti per la revisione di programm. e progettazione di interventi didattici curr. ed extracurr. per il recupero e/o potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali. I CdC progettano anche per ambiti disciplinari ed interdisciplinari sulla base degli stili di apprendimento e dei bisogni formativi. Si effettuano test d'ingresso e corsi metodologici nel I periodo e corsi di recupero in itinere e finali per classi intermedie. Si effettua la certificazione delle competenze di fine primo biennio. Le competenze acquisite dagli studenti nell'ambito dei PCTO e dell'Ed. Civica sono valutate

recupero, potenziamento e supporto metodologico. Si registra la necessit  di migliorare ulteriormente gli esiti finali delle cl. intermedie e delle classi quinte, rafforzando le comp. di raccordo interdiscipl. e trasversale per favorire lo sviluppo delle eccellenze. La programm. di prove comuni per comp. e di prove di livello per cl. parallele necessita di essere implementata ed estesa a tutti i dipartimenti. Ancora in atto un processo di miglioramento degli aspetti legati alla tempistica e all'adattamento di tutte le componenti della scuola alla cultura della val. autentica e alle nuove metodologie valutative e did. attraverso la relativa formazione.



con griglie, rubriche, compiti di realta', schede di valutazione. E' promossa la cultura della valutazione per competenze e della valutazione autentica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum nel rispetto dei Documenti Ministeriali e procede alla sua eventuale revisione per rispondere alle esigenze formative degli studenti. Il curriculum di ciascun indirizzo scaturisce da un'attenta ricognizione dei bisogni formativi della specifica utenza, a cui si risponde con adeguata programmazione delle stesse strategie didattiche ed e' frutto di un lavoro collegiale di volta in volta diffuso e condiviso tra tutte le componenti scolastiche e sottoposto a periodico monitoraggio. Il curriculum d'istituto è adeguatamente integrato dal curriculum digitale e dal curriculum dell'Educazione Civica, nonché dai percorsi di Orientamento, diventati parte integrante del Curriculum d'istituto a partire dall'anno scolastico 2023-24, grazie ad un'efficace azione di programmazione di Dipartimenti e per Materie, che attua interconnessioni di trasversalità e interdisciplinarietà e grazie all'attività di commissioni e gruppi di lavoro ad hoc. L'ampliamento dell'offerta formativa della scuola e' integrato e coerente con i profili degli indirizzi di studio, aperto alle risorse del territorio, attento al massimo utilizzo delle professionalità presenti nell'Istituto, finalizzato alla costruzione dei saperi trasversali, al potenziamento della



creativita' e delle competenze spendibili nel mondo del lavoro. Tutti i docenti delle varie discipline effettuano il monitoraggio per riorientare la programmazione e progettare, in base agli esiti ottenuti, interventi didattici mirati al successo formativo di ciascun alunno. Le abilita'-competenze sono definite in modo chiaro con descrittori ed indicatori e sono utilizzati criteri e strumenti di valutazione comuni. Si sta attuando una maggiore condivisione del profilo delle competenze in uscita e sono stati attivati percorsi con insegnamenti aggiuntivi opzionali come da Piano triennale dell'Offerta Formativa. L'utilizzo di prove comuni per classi parallele riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola dispone di 3 laboratori informatico-linguistici, uno per plesso, e 2 laboratori scientifici (Centrale e Sabelli), curati ciascuno da assistente tecnico e docenti responsabili. La sede centrale dispone di un Centro di Documentazione-Biblioteca innovativa per studenti e docenti, dotato di DB e postazioni multimediali in rete, curato da personale esperto per la raccolta e la gestione di documenti e risorse informative bibliografiche e documentarie. La scuola dispone di 20000 volumi cartacei per 2 biblioteche di consultazione e 1 di prestito. Nelle 3 sedi sono presenti laboratori mobili con relativa dotazione tecnologica (PC-tablet per studenti) oltre a digital board, Smart TV e PC nella totalità delle classi. La scuola promuove progetti-iniziativa per la diffusione di met.did. e ambienti di appr. innovativi (Discovering Machiavelli con fondi DM 65 e DM 66, PNSD-Azione #7 e #24, Libriamoci, Next Generation Classrooms e Labs), di un positivo clima relazionale e di apprendimento e si impegna nell'attività progettuale per finanziamenti per l'incremento delle dotazioni tecnologiche e della connettività. Insieme alle dinamiche di classe inclusive la scuola si impegna a potenziare strategie didattiche (cooperative learning, Feuerstein, ABA, CAA, classi aperte, gruppi di livello, flipped

Punti di debolezza

L'adempimento della mission delle 3 biblioteche (rendere accessibili i volumi all'utenza e al personale, offrire un servizio di consulenza per la consultazione di cataloghi e banche dati, ricercare informazioni bibliografiche) spesso risulta difficile a causa della mancata risistemazione dei locali e della carenza di personale specializzato addetto. Le singole classi non sempre dispongono di una biblioteca di classe. A tutto ciò si è ovviato con la Biblioteca Digitale Innovativa e il prestito e la consultazione attraverso la piattaforma MLOL. I materiali per attività scientifiche sono presenti in due sedi (nella sede di via dei Sabelli è stata ripristinata l'aula di riferimento con la presenza del tecnico e trasformata in laboratorio professionalizzante con fondi PNRR LABS). Non sono ancora stati individuati spazi dedicati per attività espressive, quali disegno e pittura (è stato però svolto un importante progetto PCTO in tal senso con prestigiosi partenariati esterni e la riqualificazione tramite murali di uno spazio urbano del territorio, nell'ambito della rete DIALOGUES e della rete STEAM-TRIGITALE), e l'attività teatrale si svolge abitualmente negli spazi disponibili, con l'utilizzo di spazi teatrali esterni per le rappresentazioni finali. Si evidenzia



classroom, problem solving di gruppo), didattica laboratoriale e progettuale che conducano l'alunno a raggiungere gli obiettivi di formazione culturale e personale. I percorsi CLIL vengono attuati nelle V e nel triennio linguistico, tramite team CLIL (docente DNL, di lingua, conversatore e assist. linguistici). Si promuovono legalità, cittadinanza attiva e internazionalizzazione (i progetti eTwinning in 3 lingue straniere hanno coinvolto centinaia di studenti e conseguito Q.L. nazionali, premi Eccellenza Nazionale, Q.L. europei e premio miglior team). L'animatore digitale e il team digitale collaborano a implementare l'innovazione didattica con il potenziamento di ambienti digitali (in particolare coi progetti PNRR LABS e Classroom) e didattica innovativa (eTwinning, Edmodo, Microsoft 365, AVE, Collabora, MLOL, ProfeDeEle). Si incrementa l'attività progettuale con relativi finanziamenti per la valorizzazione dell'aspetto relazionale (Lab. teatrale, Aree a rischio, progetti di Cittadinanza globale) e con aggiornamenti. Il Reg. d'Istituto è oggetto di riflessione in fase di accoglienza delle classi prime e in altri momenti della vita scolastica; è integrato dalla netiquette e E. safety policy rinnovata per una condivisione di regole di convivenza civile. Per prevenire-contrastare episodi problematici, l'Istituto attiva docenti e operatori del servizio di consulenza psicologica individuale e a gruppi classe per i 3 plessi. A fronte di episodi problematici si procede con interventi

l'opportunità di un ulteriore coinvolgimento di tutte le componenti per promuovere e sostenere il clima relazionale e di apprendimento. La suddivisione della scuola in 3 plessi non sempre rende agevole la fruizione dei molti progetti innovativi - quali Legalità e Cittadinanza attiva, eTwinning, Erasmus +, AVE per l'insegnamento della lingua spagnola, i progetti sportivi, i laboratori teatrali, di poesia, di scrittura creativa (solo per nominarne alcuni). La manutenzione e il rinnovo dei laboratori e della strumentazione delle aule sono stati incrementati tramite i Progetti PNRR LABS e Classroom; pertanto la dotazione tecnologica delle aule e dei laboratori mobili rende praticabili l'attività e la didattica laboratoriale direttamente nelle classi, anche se va ulteriormente incrementata la formazione dei docenti sulla didattica innovativa, ivi compreso il corretto utilizzo dell'IA, già avviata. Non di rado il disagio psicologico degli alunni - dovuto spesso a gravose situazioni familiari o alle problematiche stesse dell'adolescenza - si esprime con la disaffezione per la vita scolastica (ripetuti ritardi, molte assenze; non va però trascurato, tra le motivazioni dell'elevato numero di ritardi e assenze, l'alto tasso di pendolarismo, sia pure in diminuzione, con i conseguenti tempi di percorrenza casa scuola e viceversa). Dinanzi a tali comportamenti si promuovono azioni costruttive e/o interlocutorie attraverso il coinvolgimento



di carattere interlocutorio, colloqui del DS e del suo staff, convocazione delle famiglie da parte di docenti, coordinatori, Dirigenza. Le azioni sanzionatorie vengono adottate in caso di reiterato comportamento scorretto, a scopo contenitivo.

dell'alunno, della famiglia, della Funzione Strumentale Inclusione, del referente BES e del consulente psicologico per poter garantire la regolare frequenza e il successo formativo dell'alunno. Anche in questo caso la progettazione è stata incrementata con il PNRR dispersione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali e le dotazioni tecnologiche di classe sono disponibili per tutti gli studenti, e la scuola registra l'utilizzo di modalità didattiche innovative, grazie alla dotazione di Digital board, alla dotazione di dispositivi personali (PC portatili Windows); avvenuta la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0 per incentivare la competenza digitale e la competenza multilinguistica considerate competenze chiave per l'apprendimento permanente da parte della Commissione Europea per un curriculum strutturato. Si elaborano percorsi progettuali di Istituto integrativi e alternativi alla didattica curricolare grazie anche a corsi di formazione ad hoc (didattica con piattaforma di Istituto Microsoft Office 365). Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti nei tempi e negli spazi della didattica quotidiana. La promozione di competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali è in costante progressione. Le regole di comportamento, riviste in coerenza con ambienti di apprendimento digitali, sono definite e condivise attraverso un costante dialogo con gli studenti e le loro famiglie; le norme sulla netiquette e l'EPolicy sono pubblicate sul sito



della scuola ad integrazione del regolamento d'istituto, in costante aggiornamento, a maggiore garanzia della salvaguardia della privacy. I conflitti sono gestiti nel modo più efficace possibile sin dalle prime manifestazioni con coinvolgimento dell'Ufficio di Presidenza, dei Consigli di classe, delle famiglie e, ove necessario, di esperti esterni che collaborano con la scuola in maniera continuativa e attiva.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

La F.S. Inclusione e il referente BES coordinano tutte le attività dell'area e i rapporti con gli esterni (Sc. in Osp., ASL e Serv. Sociali, ag. del territorio) e con le famiglie di studenti con BES. Il GLI collabora alle iniziative educative e di Inclusione, ne verifica livello e qualità, elabora il PI, i cui obiettivi vengono costantemente monitorati. Si promuove l'Inclusione attraverso progetti specifici sull'Inclusione, ivi compresi quelli relativi all'Assistenza specialistica e Sensoriale, e per la promozione dell'intercultura, la prevenzione di disagio/dispersione, di bullismo e cyberbullismo, sportelli di ascolto (convenzione con IPUE-RM e sportello di ascolto finanziato dalla Regione Lazio), inclusa l'istruzione domiciliare per garantire il diritto allo studio di tutti gli studenti. A favore dell'inclusione sono state progettate e realizzate attività integrative quali progetti, certificazioni, potenziamento curricolare di Inglese, PCTO e attività sportive (Progetto Studente Atleta). L'Inclusione è favorita da azioni quali: formazione del DS, Staff, FF.SS. Inclusione e Orientamento e docenti attraverso incontri con la ASL RM1, le Scuole Polo e prog. BIG; formazione su normativa GLO e PEI. La didattica ha previsto attività peer to peer, sportelli e corsi di recupero, potenziamento, mentoring, tecniche di studio, corsi di It. L2. In continuità verticale la F.S. Inclusione e il referente BES partecipano ai GLO della secondaria di I grado. Anche per gli alunni BES si favorisce l'Inclusione attraverso la redazione dei PDP

Punti di debolezza

Il progetto di inclusione sia per gli studenti H che per gli altri BES richiede un rafforzamento in un quadro unitario di tutti gli ambiti che, con maggior o minor responsabilità e interrelazione, intervengono nel processo formativo: la famiglia, la scuola, i servizi, le associazioni, gli enti locali, concretizzando il tutto in un progetto integrato ed evolutivo. Alcuni anelli deboli di questa catena, però, come le ASL a volte congestionate, o come gli Enti locali non sempre in grado di rispondere a tutte le richieste, rischiano a volte di vanificare questo circuito virtuoso. Un aspetto di criticità importante è rappresentato dall'organico di sostegno, che è stabile purtroppo



(anche PFP per attività agonistica degli studenti-atleti) redatti su apposito modello di ist. e monitorati in itinere, con revisione del curriculum e individualizzazione personalizzazione del percorso formativo. Nell'ambito del Progetto Accoglienza a.s. 2024/25, si sono svolti Percorsi di Mentoring e orientamento: attività formativa motivazionale a supporto del percorso scolastico, percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze disciplinari e di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (it., mat., ingl.), corsi su tecniche metodologie di studio per Ita, Mat, Ingl, Franc., Spagn., Sc. Nat. per alunni cl. I e III per contrastare l'insuccesso scolastico (in particolare per le cl. I nel passaggio dalle scuole sec. di I grado alle scuole sec. di II grado anche con progetto in rete nell'ambito delle azioni PNRR) e per studenti promossi con voto di consiglio in orario curricolare, corsi di recupero e pot. comp. Base nel II periodo, corsi in itinere per intera classe, corsi di recupero e potenziamento di altre discipline con carenze. Si promuove quindi il recupero e il potenziamento attraverso corsi di recupero di I e II periodo, attività per gruppi di livello nelle classi, partecipazione a gare-competizioni, corsi/progetti in orario curricolare ed extracurricolare.

solo in parte e ciò è causa per la scuola di grande impegno nel dover promuovere il raccordo tra le figure di riferimento (FF.SS., docenti di sostegno di nuova nomina e/o annuali), e nel riuscire a garantire continuità al rispetto dei percorsi educativi avviati. Relativamente all'organizzazione dei corsi di recupero e potenziamento in orario extracurricolare, la scuola riceve una percentuale di adesione da parte delle famiglie e degli studenti inferiore rispetto alla disponibilità offerta.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche



adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Motivazione dell'autovalutazione

Nelle attività di Inclusione sono attivamente coinvolti tutti i soggetti di riferimento (docenti curricolari, di sostegno, assistenti specialistici e sensoriali, tutor, famiglie, Enti Locali, ASL, associazioni, specialisti provati), attraverso il costante coordinamento della Figura strumentale



Inclusione e del referente BES, e si effettuano interventi specifici con l'intero gruppo classe, per il coinvolgimento attivo e consapevole del gruppo dei pari. Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere ulteriormente migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con BES è costantemente monitorato a livello di consiglio di classe e a livello di Istituto (Funzione Strumentale Inclusione, GLI). La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale anche con progetti specifici e la ricerca di finanziamenti ad hoc. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola. Particolarmente efficace il lavoro di raccordo e comunicazione con le famiglie degli studenti con BES e con tutti gli interlocutori istituzionali svolto a diversi livelli. I percorsi PCTO sono scelti e realizzati dall'intero gruppo classe tenendo in particolare considerazione gli studenti con BES e, in taluni casi, programmati in modo specifico per situazioni particolari di alcuni studenti.



Continuità e orientamento

Punti di forza

La continuità educativa tra i diversi gradi di istruzione si espleta attraverso incontri con le sc.sec. di I grado di provenienza dell'utenza, partecipazione ai GLO di fine anno scolastico, passaggio di informazioni, esiti a distanza dei test d'ingresso e valutazione finale. Nell'ambito degli Open days viene presentata l'O.F. e le materie caratterizzanti gli indirizzi, unitamente alla possibilità di partecipare a mini stage nelle diverse sedi dell'istituto. Le strategie per favorire la continuità nel passaggio tra un ordine e l'altro e prevenire insuccessi scolastici, disorientamento e disagio si attuano attraverso il Progetto Accoglienza, che anche per l'a.s. 24-25 ha previsto Percorsi di Mentoring e orientamento, attività formativa motivazionale a supporto del percorso. Scolastici, percorsi di potenziamento e consolidamento delle competenze di base per gli alunni con risultati test d'ingresso al di sotto del livello base (italiano, matematica, inglese), corsi su tecniche metodologiche di studio per Italiano, Matematica, Inglese, Scienze Umanistiche, Scienze Naturali per alunni con difficoltà. I percorsi per contrastare l'insuccesso scolastico (nel passaggio dalle scuole secondarie di I grado alle scuole secondarie di II grado) e per studenti promossi con voto di consiglio in orario curricolare, corsi di recupero e potenziamento nel II periodo, corsi in itinere per intera classe, corsi di recupero e potenziamento di altre discipline con carenze. I Progetti per l'Inclusione, lo Sportello di

Punti di debolezza

Il rapporto fra i diversi ordini di scuole, abbastanza agevole tra scuole secondarie di primo e secondo grado all'interno dello stesso territorio, favorito anche dalla costituzione di una Rete in verticale nell'ambito del PNRR dispersione, e da migliorare e potenziare con il bacino d'utenza costituito dalle zone servite dalla rete ferroviaria: il raccordo con tali scuole e la capillare azione di relazione-comunicazione si attua per lo più tramite mail e diffusione di materiale informativo (brochure etc.). Da potenziare gli interventi in presenza in alcune scuole di meno facile raggiungibilità e il raccordo costante con gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado, impasse superato dal ricorso a modalità di comunicazione on line adottate a partire dall'emergenza epidemiologica. Da potenziare ulteriormente le attività di orientamento in uscita, anche in relazione alle potenzialità offerte dalle figure di tutor dell'Orientamento d'istituto e dell'orientatore per classe in coerenza con le Linee Guida per l'Orientamento, e il monitoraggio della relativa efficacia delle attività.



Ascolto, etc. contribuiscono alla promozione del successo formativo degli studenti. I percorsi di Orientamento in Usc. (rafforzati con progetto PNRR NG Eu) sono rivolti a studenti delle classi III, IV e V, per sostenerli nella scelta del futuro universitario e lavorativo, anche tramite test di orientamento nell'ambito di incontri con università, istituzioni, specialisti ed enti territoriali, ma sono realizzati percorsi di orientamento per le classi di biennio. I PCTO per le classi di triennio sono un'opportunità di sviluppo di comp. trasversali e di conoscenza di sé e delle proprie capacità, oltre che delle diverse possibilità in campo lavorativo o di prosecuzione degli studi offerte dal territorio in coerenza con i bisogni formativi dell'utenza dell'istituto, con le esigenze dei C.d.C e con le linee-guida del PTOF. Efficace è la collaborazione tra referente, coordinatori di cl., tutor interni ed esterni, utile la comunicazione di tutte le notizie sul singolo percorso formativo presente nei patti formativi con le famiglie. La valutazione dei PCTO ha ricaduta in: ambito disciplinare, credito formativo, programmazione e attività svolte da ciascun consiglio di classe. A partire dall'a.s. 2023-24 sono stati adottati moduli di orientamento formativo (DM 328-22) per lo sviluppo delle comp. di base e trasversali: responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile e per una più stretta integrazione fra l'istruzione, la



formazione professionale, l'istruzione superiore, l'università e le imprese ed è stata garantita la presenza del tutor a tutte le classi di triennio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale.

Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza attività di raccordo con le scuole secondarie di I grado di pertinenza territoriale per la realizzazione di incontri programmati con studenti e famiglie e promuove e mette in atto una migliore relazione con le stesse nell'ambito della continuità e dello scambio delle pratiche didattiche, nonché nella realizzazione di buone pratiche di accoglienza, sostegno in ingresso e in itinere nel passaggio da un ordine all'altro. Nell'ambito del progetto PNRR DM19/24 è stato stipulato un accordo di rete, con capofila il liceo Machiavelli, per la condivisione e la realizzazione di azioni nella lotta alla dispersione scolastica. Nell'offrire attività di orientamento in uscita si propongono incontri in presenza oppure on line con le numerose università della città, con docenti universitari e referenti dip. Si propongono inoltre azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di enti ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è significativo (37 PCTO con relativa stipula di convenzioni). La scuola ha integrato agevolmente nella propria O.F. i percorsi di PCTO, che rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti, anche in anno all'estero. Le attività vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei PCTO, le valuta al termine dei PCTO sulla base di criteri definiti e condivisi e propone agli studenti questionari di autovalutazione in relazione ai percorsi svolti. A partire dall'a.s. 23-24 sono stati adottati moduli di orientamento formativo (DM 328-22) per lo sviluppo delle comp. di base e di quelle trasversali (responsabilità, spirito di iniziativa, motivazione e creatività, fondamentali anche per promuovere l'imprenditorialità giovanile.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza

Missione e finalita' dell'Istituto sono definite nel PTOF con chiarezza come i principi ispiratori che ne orientano l'azione: il Liceo si configura come un'istituzione unitaria, che promuove le opportunita' offerte dalle esperienze degli indirizzi Linguistico (inglese, francese, spagnolo-tedesco e sez. con potenziamento della lingua inglese), Sc. Umane e LES; propone una ricca offerta formativa volta a far crescere gli studenti con esperienze che li portino a riconoscere legami con il mondo che li circonda. L'educazione alla cittadinanza e alla legalita', l'internazionalizzazione, l'inclusione, personalizzazione, benessere e qualita' sono i valori guida nelle scelte curriculari e rendono il Machiavelli una scuola aperta al mondo. L'utenza e' messa in condizione di conoscere gli scopi, le azioni ed i valori dell'azione didattica attraverso pubblicazione sul sito di PTOF, progetti, patto di corresponsabilita', reg. d'Istituto. La scuola garantisce una costante comunicazione alle famiglie tramite RE e sito. Il rapporto con il territorio si realizza con intese con Enti, Universita', AFAM, associazioni nazionali ed internazionali, organismi del III settore. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento degli obiettivi in modo sistematico e strutturato, attraverso i seguenti processi: insegnamento-

Punti di debolezza

Da promuovere ulteriormente il coinvolgimento delle famiglie, al di la' del normale rapporto informativo, nell'approfondimento di tematiche di interesse comune al fine di integrare efficacemente la vastita' e la differenziazione del bacino d'utenza. Un supporto in tal senso e' stato per esempio rappresentato dalle attivita' programmate nell'ambito del PNRR dispersione, destinate ad incontri rivolti alle famiglie nell'ambito degli open days su tematiche inerenti al ruolo della genitorialita' nella fase dell'orientamento dei figli nel passaggio dalla scuola superiore di I grado a quella di II grado. La ricaduta degli esiti dei monitoraggi effettuati sull'azione di riprogrammazione dei processi puo' essere ulteriormente potenziata. Sono in uso modalita' di rilevazione telematica (con formazione ad hoc per i docenti coinvolti) per rendere piu' snello ed efficace il processo di monitoraggio delle attivita' e dei progetti, anche nell'ottica della predisposizione del bilancio sociale, regolarmente effettuata nei tempi previsti. Le attivita' in presenza in orario pomeridiano sono state concentrate nella fascia attigua alle lezioni nel rispetto dei tempi medio-lunghi di rientro a casa degli alunni, molti dei quali pendolari.



apprendimento; pianificazione formativa; processi organizzativi; formazione docenti; ridefinizione, progettazione, controllo dei risultati, valutazione e riprogettazione in coerenza con gli indicatori di efficacia, efficienza, funzionalità del PTOF. L'O.F. viene valutata con strumenti di rilevazione, questionari di gradimento dei prog. curr. o extracurr. e prodotti finali. La riflessione sul processo di insegnamento-apprendimento è azione fondante dei Dipartimenti e dei CdC. I risultati conseguiti sono rilevati anche attraverso le prove INVALSI e altre forme di rilevazione i cui esiti servono ad individuare azioni di miglioramento. Il C.D. monitora lo stato di avanzamento dell'attività progettuale e il raggiungimento degli obiettivi in uno spirito di condivisione. Le aree delle FF.SS. (5 di cui 2 ricoperte da 2 docenti) sono individuate in relazione agli obiettivi formativi e alla missione della scuola, con un impegno finanziario in linea con i riferimenti regionali e nazionali. L'organigramma e il funzionigramma individuano ruoli, competenze e compiti affidati al personale docente e al personale ATA. Il FIS supporta le attività svolte dai Docenti e dal personale ATA. È diffuso il coinvolgimento di docenti (ruoli org. e gruppi di lavoro) e ATA nell'azione didattica, formativa e organizzativa della scuola. Gli ATA sostengono l'organizzazione delle attività didattiche con supporto a spazi, ambiente scolastico, uso della strumentazione tecnica, processi



amministrativi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

La missione dell'Istituto e le priorità strategiche sono chiaramente individuate e condivise dalla comunità scolastica, dalle famiglie e dal territorio, con riferimento sia ai Municipi di pertinenza delle sedi sia ai territori limitrofi di provenienza degli studenti. Per raggiungere tali priorità la



scuola ha individuato una serie di strategie e azioni e utilizza specifiche forme di controllo e di monitoraggio, che permettono di riorientare e riprogettare l'azione didattica e formativa. La dirigenza definisce e coordina gli aspetti organizzativi individuando responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche. Gli incarichi sono delineati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Una buona parte delle risorse economiche e materiali della scuola è convogliata nel raggiungimento degli obiettivi prioritari. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi rispetto a quelli ordinari da varie fonti istituzionali e li investe per il perseguimento della propria missione. Per tutte le azioni PNRR assegnate alla scuola sono state predisposte le proposte progettuali, puntualmente approvate dall'Unità di Missione, con lavoro di équipe interno alla scuola e con coinvolgimento delle diverse componenti. Le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa e le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale docente e ATA per il potenziamento del capitale professionale. I docenti partecipano, anche tramite appositi accordi e convenzioni con enti accreditati, a seminari, incontri di formazione ed aggiornamento (anche PNRR) su: normativa, competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento (ivi compreso l'utilizzo didattico dell'IA), valutazione e miglioramento, didattica per competenze e innovazione tecnologica, certificazione delle competenze, integrazione, inclusione e disabilità, coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile, progettazione spazi flessibili per favorire l'inclusione e contrastare la dispersione scolastica, didattica inclusiva, potenziamento lingue straniere, BES, prevenzione del disagio giovanile, percorsi di integrazione multic. e di didattica integrata con competenze di cittadinanza e di cittadinanza globale, uso delle TIC, del RE per studenti e famiglie, Salute (stress da lavoro), Sicurezza e Privacy, formazione ling. e metodologica CLIL, didattica e val. per comp., ambienti di apprendimento e nuove tecnologie per l'inclusione, PCTO, did. per alunni con DSA e BES, prevenzione del bull. e cyberbull.; anche il personale ATA partecipa ad apposita formazione su: Salute (stress da lavoro), sicurezza, sicurezza

Punti di debolezza

Può essere ulteriormente potenziata la disseminazione e la diffusione di buone pratiche in relazione alle attività di formazione effettuate (anche in chiave laboratoriale). Si potrà allargare ulteriormente l'azione di scambio e condivisione tra docenti, anche favorendo momenti e spazi adatti. La partecipazione alle diverse azioni formative potrà e dovrà costituire un ulteriore punto di partenza per progetti e iniziative comuni, sull'esempio di diversi progetti già attuati che prevedevano sia la formazione dei docenti sia le attività con gli studenti. La scuola predispone strumenti ad hoc per una raccolta delle informazioni sulle competenze del personale; tale modalità potrà essere utile per una rilevazione sistematica delle stesse, per poter disporre di una banca dati aggiornata e completa delle diverse professionalità e competenze.



preposti, normativa fiscale e amministrativa, trasparenza e privacy. Le iniziative promosse rispondono ai bisogni professionali, monitorati da questionari in coerenza con le esigenze d'Ist. La scuola valorizza le competenze del personale sia nell'assegnazione degli incarichi sia nell'ambito delle attività progettuali curr. ed extracurr., competenze che spaziano dallo specifico delle discipline insegnate fino ad aree diversificate in linea con i bisogni gestionali ed educativi dell'Istituto. Parimenti vengono valorizzate le comp. interne all'Istituto per attività di formazione e di disseminazione, anche nella modalità peer to peer. L'Istituto può contare su una certa stabilità e continuità del personale docente e i nuovi trasferiti vengono generalmente inseriti e integrati nelle attività e nei gruppi di lavoro, sulla base di esperienze e competenze rilevate dai curricula e degli interessi manifestati. Per il personale ATA c'è stato un maggiore turn over con aumento del pendolarismo da fuori regione, che ha richiesto un maggiore impegno nell'organizzazione del piano annuale da parte del Ds e del DSGA e interventi di formazione apposita da parte di personale esperto. Il confronto professionale dei docenti si attua a livello di Dipartimenti, Riunioni per Materie, Commissioni e Gruppi di lavoro con collaborazioni in attività multidisciplinari o transdisciplinari all'interno dei Cdc o disciplinari per classi parallele. I materiali di lavoro e didattici prodotti sono condivisi anche



tramite mail istituzionale,
pubblicazione di materiali e eventi sul
sito d'Istituto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale.

Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola realizza iniziative formative per i docenti e per il personale ATA sulla base dei bisogni rilevati e in coerenza con la mission della scuola e con il Piano di Formazione del personale



contenuto nel PTOF, aggiornato sulla base delle esigenze via via emergenti, con il PNSD e con gli obiettivi e le azioni previsti dal Piano di Miglioramento. Le professionalità e le competenze possedute sono valorizzate nell'assegnazione degli incarichi e per le attività di autoformazione interna. Le attività di formazione dei docenti (sia con esperti esterni sia peer to peer) sono oggetto di questionari di valutazione e hanno avuto una positiva ricaduta sull'attività scolastica. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti trova espressione nei gruppi di lavoro dipartimentali e interdipartimentali e anche nelle frequenti collaborazioni e scambi informali e trova spazi adeguati, sia in presenza sia a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme, mail list di istituto e pubblicazione sul sito di istituto di strumenti per la formazione comune. Il turn over del personale ATA è stato sostenuto da adeguate attività di formazione.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza

La scuola partecipa a diverse reti del territorio, tra cui la Rete di Ambito e quella di Formazione di Ambito e reti territoriali promosse dai Municipi di appartenenza delle sedi per: coordinamento della politica scolastica, didattica innovativa, progetti specifici per conoscenza e valorizzazione del territorio e per l'effettuazione dei PCTO (Rete I Municipio, Rete II Municipio). Implementata la partecipazione a Reti di supporto alla didattica, allo sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza globale e all'Internazionalizzazione (formazione personale-mobilità studentesca): Reti Deure, Dialogues, STEAM Trigitale, Unesco, Scuole aperte contro la dispersione scolastica (di cui è capofila). Il Liceo Machiavelli ha ricevuto l'ammissione al circuito mondiale dell'UNESCO (ASPnet) e tramite il progetto "Partecipazione democratica" ha sviluppato le aree tematiche anche collegate al contesto dell'Agenda 2030 dell'ONU, in particolare dell'Obiettivo 4; inoltre ospita da diversi anni il convegno nazionale (in presenza) delle scuole italiane del circuito. Ha ricevuto inoltre il riconoscimento di scuola Erasmus ed è stata Scuola Capofila per le attività di formazione ETwinning nella regione Lazio e scuola polo per le prove INVALSI per la regione Lazio. Sono stati stipulati protocolli di Intesa

Punti di debolezza

I tempi di realizzazione dei progetti in collaborazione con Enti, associazioni e altri soggetti esterni, legati ad accordi specifici e talora anche all'erogazione di finanziamenti ad hoc, con precisi termini di chiusura e rendicontazione dei progetti stessi, a volte richiedono uno sforzo di adattamento rispetto a quelli delle attività didattiche curricolari. Dai dati si registra coinvolgimento medio delle famiglie ma con un basso livello di partecipazione, nonostante le azioni poste in essere dalla scuola siano ritenute di buona qualità: tale circostanza può anche essere determinata da motivi logistici legati alla provenienza dell'utenza da un vasto territorio, per cui, se alcuni genitori sono particolarmente attenti e coinvolti nella realtà scolastica, altri sono condizionati dalla distanza. Le modalità di ascolto e di collaborazione potranno essere migliorate attraverso l'attivazione di ulteriori spazi e momenti di confronto aperti ai genitori e anche con le modalità dei colloqui pomeridiani a distanza attivati tramite piattaforma Microsoft Teams, nonché con le attività per i genitori inserite nel progetto PNRR Dispersione.



con il Municipio II per progetti specifici ed è stata costituita la rete per il rinnovo delle procedure della Convenzione di Cassa. Sono state promosse attività di PCTO per tutti gli indirizzi del triennio, stipulando 37 convenzioni con Enti diversi, la maggior parte operanti sul territorio della scuola e del bacino d'utenza. Importanti collaborazioni sono state effettuate anche per progetti didattici per la prevenzione dei linguaggi d'odio e l'uso corretto dei social network. La scuola recepisce i suggerimenti e le proposte provenienti dalle famiglie e riflette su di essi in maniera propositiva, coinvolgendo alcuni genitori con competenze specifiche e associazioni di genitori nella realizzazione di progetti e interventi formativi. I rappresentanti della componente genitori partecipano alla periodica revisione e integrazione del Regolamento di Istituto (ultimi aggiornamenti per la parte Viaggi, Stage e Campi Scuola, per la netiquette e per l'adeguamento alla recente normativa su comportamento e procedimenti disciplinari). La scuola nell'arco dell'anno realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori (incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche). Tutte le comunicazioni di interesse degli studenti e delle famiglie sono tempestivamente e sistematicamente pubblicate on line su RE e sito web dell'Istituto. Tutti i genitori degli studenti BES sono parte attiva nella programmazione educativo-didattica e nel



monitoraggio della stessa e trovano un punto di riferimento costante nella F.S. Inclusione e nel referente BES. La scuola da diversi anni attiva anche uno sportello di ascolto dedicato ai genitori degli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto, oltre che partecipare a reti sia territoriali sia con finalità di formazione e implementazione dell'offerta formativa, aderisce all'Ambito territoriale Roma 1, anche per le azioni di formazione inerenti le priorità indicate nel Piano nazionale per la formazione docenti 2024-2025. Ha inoltre protocolli di intesa con il II Municipio e collaborazioni con soggetti esterni integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative anche in modalità



on line. L'Istituto ha realizzato PCTO per gli studenti del triennio, stipulando numerose convenzioni e accordi sul territorio e ha realizzato moduli per l'Orientamento come da D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 per l'attuazione della Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). (D.M. 22 dicembre 2022 n. 328). La scuola dialoga con i genitori e li invita a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti degli stessi ed è attenta all'efficacia dell'informazione attraverso vari canali formali e informali, sito, RE e piattaforma Microsoft Teams per i colloqui con i genitori. Sono stati svolti incontri rivolti alle famiglie degli studenti partecipanti agli open days 2024/25 per un'azione di supporto nell'accompagnare gli studenti delle scuole medie nella scelta della scuola superiore, implementandone la consapevolezza di operare una scelta mirata a soddisfare le inclinazioni ed i talenti dei ragazzi.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Garantire il successo formativo al maggior numero possibile di studenti, riducendo globalmente, e in particolare nelle classi del liceo linguistico, il numero dei debiti formativi, e migliorando in tutti gli indirizzi di studio i risultati nell'area matematico-scientifica.

TRAGUARDO

Ridurre le insufficienze dell'area matematico-scientifica, che più incidono sull'insuccesso scolastico e sulla sospensione del giudizio, migliorando in generale l'acquisizione di un solido metodo di studio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare attraverso la progettazione condivisa (CD, Dipartimenti, ecc.) le abilità trasversali di ordine metodologico e cognitivo da rinforzare, mediante potenziamento e consolidamento dei requisiti didattico-cognitivi in ingresso, per un significativo supporto agli studenti con l'organizzazione di percorsi didattici e metodologici.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare percorsi strutturati per classe, per il conseguimento di competenze specifiche in relazione ai bisogni formativi degli allievi, con attività che accompagnino gli studenti a rafforzare capacità, conoscenze e requisiti specifici dell'indirizzo di studio, promuovendo la relazione didattica, valore trasv. del processo educativo.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle comp., incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
4. **Ambiente di apprendimento**
Migliorare ulteriormente la qualità delle relazioni studenti-docenti e tra pari attraverso la partecipazione alle diverse attività progettuali, la realizzazione e sperimentazione di ambienti innovativi di appr., la diffusione di metodologie e processi di didattica attiva e collaborativa, con integrazione di apprendimento formale e non formale.
5. **Inclusione e differenziazione**
Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti promuovere "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.
6. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e



didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.

7. Continuità e orientamento

Migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate nazionali con riduzione del dislivello rispetto alla media nazionale, consolidando e potenziando le abilità logico-matematiche e linguistiche degli studenti.

TRAGUARDO

Ridurre il numero degli alunni che si collocano nei livelli 1, 2 e 3 delle prove INVALSI rispetto agli anni precedenti e diminuire il divario rispetto ai dati nazionali, ottenendo risultati tendenzialmente pari a quelli degli indici di riferimento regionali e provinciali per indirizzo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare la cultura della valutazione dei processi e delle attività formative, in particolare per la verifica e la valutazione delle comp., incentivando i Dipartimenti nella condivisione di linee comuni di contenuti e di metodologie e pratiche didattiche e i CdC nella programmazione didattica per un processo educativo in continuità verticale.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Fornire agli allievi indicazioni e dati concreti che possano guidarli verso le aree da migliorare o recuperare, con percorsi laboratoriali apprenditivi e valutativi e compiti di realtà per la promozione della rielaborazione personale e dell'utilizzo di conoscenze, processi, abilità e disposizione ad agire con competenza.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem-solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem-solving. Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo; potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica.
5. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Migliorare il punteggio delle prove INVALSI delle cl.V(che 3 anni prima erano al II anno di sec.di II g.)nei risultati in matematica per tutte le classi e in inglese per Scienze Umane/LES,con azioni per il consolidamento di abilità e comp. mat. e ling.,e con l'adozione di un adeguato sistema di monitoraggio dei progressi degli studenti.

TRAGUARDO

Migliorare il raccordo di programmazione in continuità verticale per il potenziamento delle competenze trasversali e in particolare di quelle afferenti alle aree matematica e linguistica, per il miglioramento dei risultati nelle prove INVALSI delle classi V e delle valutazioni degli studenti all'Esame di Stato che si attestino nelle fasce alte.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuare le competenze specifiche per aree disciplinari in progressione verticale e migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli delle competenze trasversali e delle competenze chiave raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Migliorare le capacità logiche, attivando strategie di problem-solving per potenziare le competenze matematico-linguistico: in ambito Dipartimentale e di riunioni per Materie concordare strategie ed azioni didattico-metodologiche per implementare la didattica per competenze, progettare prove per competenze per le classi prime, seconde e quinte.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere a livello Dipartimentale la programmazione di percorsi laboratoriali di preparazione alle prove INVALSI da somministrare per classi parallele anche per una verifica formativa della progettazione curricolare ed implementare le attività di recupero e di potenziamento secondo strategie diverse: ripasso guidato, peer tutoring, cooperative learning.
4. **Inclusione e differenziazione**
Essendo l'azione di orientamento rilevante nella progettazione educativa dell'istituto, a sostegno del processo di apprendimento degli studenti promuovere "l'Orientamento in itinere" con effetti di "inclusione", finalizzato a creare le condizioni per una reale ed efficace integrazione e inclusione di tutti gli allievi indistintamente.
5. **Continuità e orientamento**
Rafforzare la continuità verticale dei curricoli con ri-programmazioni, raccordi metodologici e didattici tra primo biennio, secondo biennio e quinto anno, attraverso l'organizzazione e la pianificazione in Collegio Docenti, Dipartimenti e CdC di azioni utili a raggiungere gli obiettivi formativi in una logica di verticalizzazione.



6. Continuità e orientamento

Migliorare la rilevazione oggettiva dei livelli di competenze chiave di cittadinanza raggiunti da ciascuno studente al termine di primo e secondo biennio e del quinto anno.

7. Continuità e orientamento

Promuovere la somministrazione di prove oggettive a tutte le classi dei tre indirizzi.

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Rafforzare attività di programmazione attraverso commissione ad hoc per il potenziamento delle competenze logico-linguistiche e matematiche, per la rilevazione dei progressi conseguiti dagli studenti e il monitoraggio degli stessi e per la preparazione alle prove INVALSI



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'indiv. delle aree d'interv., dopo attenta analisi dei dati del RAV, risponde alla necessita' dell'ist.di orien. le scelte strat. in rapp. ai p.di debolezza rilevati in particolare nelle aree degli esiti degli studenti e dei risultati nelle prove stand. Naz.e nel rispetto dei bisogni dell'utenza con azioni did.-prog. per il migl. della qualita' dell'istr. e alla prom. del succ.formativo, riducendo le insuff. Ling. e mat.-scient.Lo scopo e' ridurre globalmente il n.dei debiti formativi, di migliorare i risultati nell'area mat.-sci., nonche' il punt. INVALSI delle cl.V (stud.al II an. 3 anni prima) in rel. ai risultati in mat.per tutte le cl.e in ingl.per le cl. di Sc. Um. e LES, adottando un sistema di ril. e monit. dei progr. degli studenti nel corso del triennio, per migliorare la ricaduta del perc. lic. sulle scelte future di studio e di lavoro.Si rafforzerà il racc. di progr.in cont. Vert. per il pot.delle comp. trasv.e in particolare di quelle afferenti alle aree mat.e ling., per il raggiungimento sia di risultati in INVALSI cl. V sia di val.all'Es. di St.che si attestino nelle fasce alte.L'O.F. promuoverà progetti per: svilup. e pot. comp.base;comp.trasv. e mot. all'appr.. In un'ottica di prog. ancor piu' consapevole e di coord. delle att. did. Curr./extracur. con monitoraggio dell'incidenza ed.-form., il raff. dell'O.F. prevede l'att. di perc. di pot. comp. base e di perc. lab. co-curr., con incremento della progr. in cont. Vert. in ingr.,e nel pass. I/II bien.e in